

INFORMAZIONE DI PARMA

PROGETTO UDIRE
CENTRO ACUSTICO
CONFEZIONATA DAL N. 1000
Parma
Via Traversetolo, 20/C
Tel. 0521 188047
Langhirano (PR)
P.zza Garibaldi (angolo Via Mazzini), 2
Tel. 0521 861110
progettoudire@libero.it



0 771826 247008

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI ITALIANI S.p.A. Registrazione Tribunale di Parma n. 19/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione: Parma Via De' Medici, 104/cap. 41100 Tel. 0521/990396 Fax 0521/990327
E-mail: redazione@informazioneparma.com Pubblicità: PUBBLICITA' Parma Via De' Medici, 104/cap. 41100 Parma
Tel. 0521/990325 Fax 0521/941553 commerciale@informazioneparma.com
Presso: Italiane S.p.A. Speciezione di Abbinamento Poste: D.L. 553/2005 (art. 1, comma 1, lett. a) del 1/10/05

Anno III numero 299
VENERDI 5 NOVEMBRE 2010

€ 1,20

PROGETTO UDIRE
CENTRO ACUSTICO
CONFEZIONATA DAL N. 1000
PROVA GRATUITAMENTE
LA TECNOLOGIA PIU'
EVOLUTA PER
UN'IMPARAGGIABILE
COMPRESIONE DEL PARLATO
SENTIRE BENE
MIGLIORA LA VITA

FIDENZA Per il Comune si tratta di un aiuto agli esercizi commerciali in un momento di forte difficoltà

«Aperture festive: massima libertà»

La replica dell'amministrazione alle accuse delle Cgil: nessuna irregolarità

«Chi vuol tenere aperto può tenere aperto e chi vuol tenere chiuso può tenere chiuso». E' chiara la posizione del Comune sulle aperture degli esercizi commerciali nei giorni festivi.

La replica arriva dopo le accuse della Cgil che aveva denunciato dal parte dell'amministrazione una liberalizzazione selvaggia.

«Siamo sempre rispettosi dei ruoli, delle competenze e delle attività che singole persone e associazioni esercitano nel nostro territorio».

Rispettiamo, quindi, anche l'ormai annosa battaglia che la Cgil conduce contro le aperture festive degli esercizi commerciali».

La posizione dell'amministrazione in linea generale e di principio, che, a maggior ragione, si inserisce in un momento di forte difficoltà delle attività commerciali.

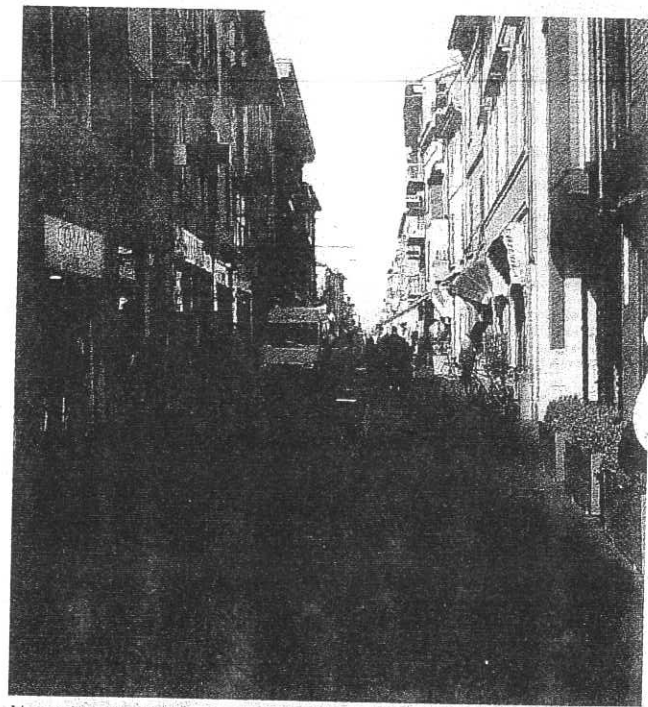
«Ci sembra - fanno sapere dal Comune in una nota - che la posizione della Cgil abbia, invece, il sapore amaro della battaglia di retroguardia e dell'ossessione ideologica».

ca, con la nostalgia infantile di un ritorno ad un mondo che non esiste più; è, perfino, contraria allo sviluppo dell'occupazione, oggi così a rischio, di tanti giovani che trovano risposte, anche se parziali, ai loro bisogni di lavoro e di indipendenza economica».

Nessun mancato rispetto di regole, leggi o contratti dunque come il sindacato aveva denunciato. Le scelte dell'amministrazione sono in linea con le normative.

Ancora quella della Cgil

che il Comune rispedisce al mittente: «Quelle denunciate dal sindacato sono situazioni che non attengono alle competenze comunali; se il sindacato è a conoscenza di fatti e comportamenti irregolari, li denunci nelle sedi opportune e non tenti, invece, un'operazione ardita e diffamatoria nei confronti del Comune che, ripetiamo, autorizza solo l'apertura degli esercizi commerciali, che deve avvenire certamente nel rispetto pieno dei diritti dei lavoratori».



Mercoledì 3 novembre